

# L'ex Monastero delle Clarisse

## Scheda 1 di 7: storia ed esterno

*L'antichissimo Monastero delle Clarisse cessò la sua vita agli inizi del '900 quando passò alle Suore del Soccorso che vi collocarono un convitto e numerose istituzioni scolastiche.*

### *Un po' di storia*

**1369:** Francesca Sanframondo, forse figlia del conte di Cerreto Giovanni, fonda il monastero delle clarisse nell'antica Cerreto. Alle suore viene donata una parte del castello dei Sanframondo (l'altra ala da più di un secolo ospitava il convento dei francescani);

**1673:** il monastero subisce un tremendo incendio durante il quale le suore escono dagli spazi destinati alla clausura chiedendo aiuto a uomini e donne che trovano in strada;

**1688:** il terremoto del 5 giugno 1688 distrugge Cerreto antica e il monastero delle clarisse. Le suore si trasferiscono a Maddaloni nel convento domenicano di S. Maria de Raccomandatis dove resteranno fino al 1696, anno in cui torneranno a Cerreto. Cominciano i lavori di edificazione del convento;

**1696:** la badessa del monastero Delia Girardi chiede ed ottiene dal vescovo il permesso di utilizzare i soldi provenienti dalle doti delle nuove suore per avviare la costruzione della chiesa. L'8 dicembre le suore tornano a Cerreto e si insediano nella prima ala completata del monastero (quella prospiciente piazza Roma);

**1705:** la chiesa è strutturalmente completa. Il maestro Calise si impegna ad eseguire le decorazioni in stucco;

**1717:** grazie ad una colletta effettuata fra le suore viene edificata l'ala "di settentrione" unitamente alla casa per il cappellano (l'abitazione attaccata alla chiesa);

**1728:** le suore sono ben 58 ma le celle solo 28! Nello stesso anno dopo aver recuperato 1400 ducati si procede al completamento della struttura;

**1729:** il Comune di Cerreto dona alle suore un ampio terreno situato alle spalle del monastero. Tale terreno, recintato con un altissimo muro, viene adibito ad orto;

**1866:** la cosiddetta "legge eversiva" abolisce il riconoscimento giuridico degli ordini religiosi e requisisce i loro beni. Siccome il Comune di Cerreto non si avvale del diritto di prelazione previsto dall'art. 20, il convento viene incamerato nel Fondo Culto. Le suore residenti nel convento possono continuare a viverci fino alla loro morte;

**1903:** dopo alcune trattative la proprietà dello stabile passa dal Fondo Culto all'amministrazione comunale presieduta dall'avv. Armando Ungaro;

**1911:** un gruppo di sacerdoti cerretesi acquista il monastero dal comune con la condizione di adibirlo a "scopo di beneficenza, istruzione ed educazione". Lo stabile comincia ad ospitare le Suore del Buono e Perpetuo Soccorso che vi istituiscono un asilo infantile, un istituto magistrale, un convitto femminile, una scuola media e altre istituzioni scolastiche purtroppo venute meno intorno al 1990;

**1930:** il 26 marzo la Congregazione delle Suore del Buono e Perpetuo Soccorso acquista per lire 25.000 l'ex monastero delle clarisse.



*Il confronto fra la prima foto (fine '800) e la seconda (2016) testimonia le numerose trasformazioni subite dallo stabile nel corso del tempo. Nella prima foto sono evidenti le piccole finestre tipiche dei monasteri di clausura, munite di sbarre in ferro o legno (si notino in particolare le finestre dell'ultimo piano che presentano delle cancellate bombate alla base, proprio come quelle ancora presenti nella chiesa). Durante il periodo di proprietà comunale dell'edificio (1903-11) fu eseguita la torre civica che fa da sfondo al corso principale della cittadina e furono probabilmente eseguiti anche i finestroni che hanno sostituito le precedenti piccole aperture. Autore del campanile è stato forse lo stuccatore cerretese Emilio Mendillo che nel 1922 eseguì la facciata del Santuario della Madonna delle Grazie di Cerreto.*

